

Carlo Laudazi

DIVENTARE PERSONA
DELL'UOMO
NUOVO IN CRISTO

Sotto la guida dello Spirito Santo

TERESIANUM

Roma 2016

Premessa

Il titolo: *“Diventare persona dell’uomo nuovo in Cristo sotto la guida dello Spirito Santo”* racchiude temi di carattere antro-po-teologico-spirituale da offrire agli studenti che scelgono di frequentare il Counseling spirituale. Il centro dell’esposizione è l’uomo, ed è considerato come riferimento di ogni tipo di discorso: sia esso di carattere antropologico che teologico spirituale. La decisione di mettere l’uomo al centro e farne riferimento fa sì che sia la Parola rivelata che l’antropologia e la teologia spirituale svolgono il compito di servizio all’uomo. La centralità dell’uomo nelle nostre riflessioni è motivata dal fatto che l’uomo è immagine di Dio, ed esiste come il tu di Dio e Dio come suo tu.

Il tema generale, sopra enunciato, contiene tre temi che costituiscono le tre parti del nostro lavoro: “Diventare persona”, “uomo nuovo in Cristo”, “l’attività dello Spirito”. E le fonti da cui attingiamo sono: la Parola rivelata, l’antropologia e la teologia spirituale che hanno come obiettivo d’illuminare il cammino dell’uomo verso la sua pienezza, cioè verso la meta di diventare persona, diventare soggetto capace di disporre di sé, e di essere liberamente responsabile delle sue decisioni e scelte.

I temi che compongono il titolo sono intrinsecamente connessi. Con il tema, diventare persona, vogliamo illustrare l’aspetto strutturale e dinamico dell’uomo in quanto essere personale nella visione teologico-antropologica; con il tema: *diventare uomo nuovo in Cristo*, si porta l’attenzione alla situazione esistenziale dell’uomo storico, minato e

segnato profondamente dal peccato; questa situazione storica dell'uomo suggerisce di servirci dell'espressione di Paolo: "l'uomo nuovo in Cristo" (Ef 4,24), cioè l'uomo salvato e restituito all'amicizia con Dio mediante l'opera salvifica di Cristo.

In fine, esporremo il grande compito che lo Spirito Santo svolge nel cammino dell'uomo verso la pienezza del diventare persona. Il compito particolare che Egli compie nell'uomo nel guidarlo fino alla pienezza la motivazione è data dal fatto che dopo l'uscita di Gesù glorioso dalla storia umana, lo Spirito Santo è entrato nella storia per sempre e ha preso dimora nell'uomo con il compito di insegnargli il mistero della persona di Gesù e di sostenerlo nella fede quando Gesù è messo in discussione dal mondo. Lo Spirito, quindi, è dimorante nell'uomo per guidarlo fino alla pienezza di Gesù in lui.

Vogliamo soffermarci sulla situazione storica dell'uomo e del cammino che deve percorrere verso la meta del diventare persona. Abbiamo dato il titolo: *Diventare uomo novo*, poiché, come insegna Paolo, la sottomessine al peccato ha fatto diventare l'uomo *vecchio*. Con questo tema si mette a fuoco il passaggio dell'uomo dal dominio del peccato al riscatto per essere reinserito in Cristo; mediante questo reinserimento in Cristo l'uomo potrà ritornare a riconquistare il valore assoluto che consiste nel diventare persona. E il cammino dell'uomo verso la pienezza del diventare persona viene illustrato, in modo più esplicito, nel terzo capitolo di questa parte, in cui si tratta del: *Cammino nella fede, spe-*

ranza e carità. In esso viene mostrato che l'impegno dell'uomo verso la pienezza del diventare persona è sostenuto dalla forza contenuta nelle virtù teologali: fede, speranza e carità

La realtà storica fa capire che l'uomo non potrà raggiungere la pienezza senza la rinascita o la liberazione dal peccato, cioè diventare persona nella pienezza della sua soggettività, capace di decidere e di scegliere in piena libertà; scegliere secondo piena libertà significa scegliere il bene non solo in senso morale, ma anzitutto in senso ontologico, cioè scegliere la persona di Cristo poiché Cristo costituisce la sussistenza o l'ontologia dell'uomo. L'uomo è libero perché deve realizzare pienamente la vocazione fondamentale per la quale è stato messo nell'esistenza.

Abbiamo accennato al fatto che la libertà è donata all'uomo esclusivamente per scegliere solo ciò che è bene. Vogliamo spendere qualche parola in più per motivare questa asserzione. In cominciamo col dire che la ragione della scelta del bene nasce dalla natura stessa della libertà; possiamo affermare ciò partendo dal fatto che la libertà presente nell'uomo è partecipazione alla stessa libertà di Dio, e ciò fa pensare che non ci sono due libertà. Ora, partiamo dal chiederci: Dio non sceglie il male perché non vuole sceglierlo o perché non può sceglierlo? La risposta è: non può sceglierlo perché è Egli la libertà; e lo scopo della libertà in Lui è di scegliere e fare solo ciò che è conforme alla sua natura, cioè solo al suo essere Amore. Perciò se la libertà dell'uomo è partecipazione alla stessa libertà di Dio, allora anche l'uomo è libero solo per scegliere ciò che è conforme alla sua strut-

tura, cioè per raggiungere la vocazione fondamentale, e la via che deve scegliere per arrivare alla pienezza è la persona di Cristo, perché Cristo è la sua sussistenza o ontologia e quindi la fonte dove affonda e rende vitali le radici per crescita e realizzazione dell'uomo (Col 1,15-17).

Al contrario, quando l'uomo sceglie liberamente il male sceglie contro la libertà, l'effetto che produce consiste nel "ferire" la libertà, nell'indebolirla a tal punto che la decapacita, cioè la priva della forza di scegliere il bene pur volendolo; Paolo, infatti nella lettera ai Romani, dice che l'uomo è talmente reso schiavo e sottomesso dal peccato, che è obbligato a scegliere ciò che odia (Rm 7,17-18)

Lo scopo della presentazione di questi temi a quanti frequentano il Counseling spirituale è anzitutto la formazione integrale della persona, che comprende sia la dimensione umana che spirituale; in secondo luogo la formazione di chi vuole prepararsi all'accompagnamento di altre persone. La trattazione di queste tematiche nell'ambito del Counseling, quindi, non può essere considerata un riempitivo, anzi è essenziale poiché le scienze umane, per quanto essenziali, non sono sufficienti per la vera formazione integrale della persona. Porsi di fronte alla persona umana, significa mettersi di fronte a un autentico mistero, soprattutto per ciò che riguarda il valore qualificante della spiritualità e dell'interiorità della persona; tale dimensione della persona, è comprensibile solo alla luce della rivelazione.

È dalla Parola rivelata che si possono attingere elementi per una completa formazione della persona; gli elementi

qualificanti che formano il fondamento ontologico della persona umana sono: anzitutto la vocazione dell'uomo all'unione con Dio, cioè a diventare una cosa sola con Lui; l'altro elemento fondamentale e qualificante dell'uomo è essere immagine di Dio; c'è poi la promozione incomparabile di esistere per l'uomo come figlio di Dio e di essere sussistente in Cristo. Questi elementi, che costituiscono l'ontologia dell'uomo e lo fanno un essere trascendente nei confronti di ogni altro essere nel mondo creato, non sono comprensibili attraverso le scienze umane, ma solo attraverso la divina Rivelazione. L'uomo, di fronte a questo profondo mistero, è chiamato, attraverso la Parola rivelata, a conoscersi e costruirsi come persona cioè come soggetto capace di decidere e di scegliere. Questo quadro illustrativo ci fa capire che per la formazione della persona umana non è sufficiente la sola scienza umana, ma ad essa, per una autentica e totale formazione della persona, deve essere associata la scienza della Parola rivelata.

Poiché il tema *diventare persona* costituisce il riferimento e lo scopo di tutti gli altri temi che saranno trattati, è importante, fin dall'inizio, fare chiarezza circa i termini *individuo* e *persona*. Prima di tutto, va detto che questi termini non possono essere considerati equivalenti e interscambiabili, perché si perderebbe l'aspetto della relazione che è l'elemento qualificante la costitutività della persona. Perciò occorre guardarsi dall'usare il termine persona intendendola come individuo. L'uomo, considerandolo soltanto come indivi-

duo, è un essere chiuso in se stesso, atomo tra gli atomi, isolato e indipendente dagli altri.

L'uomo persona, invece, non può trovare compimento solo in se stesso, prescindendo dal suo essere «con» e «per» gli altri. L'uomo persona è qualcosa di unico e irripetibile e, quindi, non può essere trattato come mezzo, ma sempre e solo come fine; egli è contemporaneamente aperto alla trascendenza e alla totalità del reale. La persona è caratterizzata dalla capacità di conoscersi in profondità, di sviluppare il meglio di sé con le grandi risorse che le sono date: l'intelligenza e l'amore.

In una omelia Benedetto XVI dice: «Se Dio è unità dialogica, sostanza in relazione, la creatura umana, fatta a sua immagine e somiglianza, rispecchia tale costituzione: essa pertanto è chiamata a realizzarsi nel dialogo, nell'incontro. In particolare, Gesù ci ha rivelato che l'uomo è essenzialmente "figlio", creatura che vive nella relazione con Dio Padre, ama, al contrario, riconoscendosi quale figlio, creatura aperta, protesa verso Dio e verso i fratelli, nei cui volti ritrova l'immagine del Padre comune»¹.

Ma come vedremo più avanti all'interno del lavoro, la definizione più concisa e completa, comprendente due elementi: la sussistenza e la relazione, ed è espressa così: «la persona è l'essere che dispone di sé (sussistente) per farsi disponibile all'altro (relazione)».

¹ BENEDETTO XVI omelia tenuta a Genova 18 maggio 2008.

La struttura del lavoro

Ho pensato di strutturare il lavoro in tre parti. Le tre parti sono intrinsecamente collegate, poiché tutte tre sono ordinate a fare risaltare la centralità dell'uomo. La prima parte ha come oggetto: *La Dimensione teologica della persona*; essa consta di due capitoli: il primo capitolo illustra *l'uomo essere personale*, il secondo tratta del *diventare persona*.

La seconda parte ha come tema: *Diventare uomo nuovo in Cristo*, anche questo tema è intrinsecamente collegato al tema del *diventare persona*, poiché l'uomo che deve diventare persona è l'uomo storico, la cui esistenza è fortemente sotto il peso del disordine causato dal peccato, per cui, come abbiamo detto sopra, occorre che sia liberato dal peccato ed essere reinserito in Cristo per diventare persona e raggiungere la pienezza della soggettività. Questa parte è strutturata in tre capitoli, il primo capitolo presenta lo stato esistenziale dell'uomo alla luce della rivelazione, gli altri due capitoli sono di carattere teologico-spirituale; l'ascesi cristiana come conversione e sequela della persona di Cristo; e il terzo capitolo ha come titolo *Il cammino nella fede speranza e carità*.

La terza parte ha come scopo illustrare: *L'opera dello Spirito Santo* nella crescita e sviluppo dell'uomo persona, anch'essa consta di tre capitoli: nel primo è presentato l'uomo spirituale, con il secondo si mette a tema *l'unione con Dio come fonte del dono dello Spirito santo*, per passare al terzo capitolo con l'obiettivo d'illustrare *l'attività dello Spirito nel Cristiano*.

INDICE

SIGLE BIBLICHE	3
LE	3
<i>Premessa</i>	5
<i>La struttura del lavoro</i>	11
PARTE PRIMA	13
DIMENSIONE TEOLOGICA DELLA PERSONA	13
Capitolo I	17
L'UOMO ESSERE PERSONALE	17
1. <i>L'unione con Dio fine unico dell'esistenza dell'uomo</i>	18
2. <i>La persona relazione sussistente</i>	23
2.1 <i>Il concetto di persona</i>	23
2.2 <i>Aspetto teologico</i>	25
3. <i>Approfondimento dell'aspetto relazionale dell'uomo come persona</i> ..	28
4. <i>La libertà per la realizzazione della persona</i>	34
5. <i>Dio, tu dell'uomo; l'uomo, tu di Dio</i>	39
6. <i>La persona valore assoluto</i>	41
Capitolo II	45
DIVENTARE PERSONA	45
1. <i>La mediazione del tu umano nel dialogo con il tu divino</i>	46
2. <i>La sessualità è l'iscrizione nel corporeo del mistero della persona come relazione</i>	53
3. <i>La centralità dell'amore nella struttura della persona umana</i>	56
3.1 <i>L'amore elemento costitutivo</i>	57
3.2 <i>L'amore capacità coniugativa delle valenze dell'intersoggettività</i>	61

PARTE SECONDA	65
DIVENTARE UOMO NUOVO IN CRISTO	65
Capitolo I.....	69
INSEGNAMENTO BIBLICO	69
1. <i>Lo stato esistenziale dell'uomo</i>	69
2. <i>Il cristiano: nuova creatura in Cristo</i>	74
2.1 <i>L'insegnamento di Paolo</i>	74
2.2 <i>Secondo Giovanni</i>	75
2.2.1 <i>Rinascita dall'alto</i>	75
2.2.2 <i>Nascita mediante la croce</i>	76
Capitolo II	79
LA CONVERSIONE DELL'UOMO ALLA PERSONA DI CRISTO	79
1. <i>La conversione dono dell'iniziativa divina</i>	79
2. <i>La conversione alla Persona di Cristo</i>	82
3. <i>Indicativo e imperativo della conversione</i>	85
3.1 <i>Indicativo</i>	85
3.2 <i>Imperativo</i>	87
4. <i>Esigenze della conversione a Cristo</i>	87
4.1 <i>Gesù sopra ogni affetto familiare</i>	89
4.2 <i>Perfino la propria vita</i>	90
4.3 <i>Partecipare alla sofferenza di Gesù</i>	91
Capitolo III.....	95
IL CAMMINO NELLA FEDE SPERANZA E CARITA	95
1. <i>Le virtù teologali come poteri spirituali per la vita cristiana</i>	96
2. <i>Cammino nella fede</i>	97
2.1 <i>Aspetto teologico</i>	98
2.2 <i>Aspetto antropologico</i>	101
2.3 <i>Aspetto esistenziale</i>	103

3. <i>Cammino nella speranza</i>	105
3.1 <i>Aspetto teologico</i>	105
3.2 <i>Aspetto antropologico</i>	106
3.3 <i>Aspetto ascetico</i>	108
4. <i>Cammino nella carità</i>	109
4.1 <i>Aspetto teologico</i>	110
4.2 <i>Aspetto antropologico</i>	113
4.3 <i>Aspetto ascetico</i>	114

PARTE TERZA	119
LO SPIRITO SANTO GUIDA DEL DIVENTARE PERSONA DELL'UOMO CRISTIANO	119

Capitolo I	123
L'UOMO SPIRITUALE	123

1. <i>L'uomo secondo lo Spirito</i>	124
2. <i>L'uomo "singolarizzato" dallo Spirito</i>	126
3. <i>L'uomo trasformato in Cristo dallo Spirito</i>	128

Capitolo II	131
LA VOCAZIONE ALL'UNIONE CON DIO CAUSA DEL DONO DELLO SPIRITO SANTO	131

1. <i>Lo Spirito Santo dono di Cristo all'uomo</i>	135
2. <i>La dinamica relazionale del divenire dell'uomo una cosa sola con Dio</i>	138
3. <i>Lo Spirito artefice dell'unione dell'uomo con Dio in Cristo</i>	140

Capitolo III	147
L'ATTIVITÀ DELLO SPIRITO NEL CRISTIANO	147

1. <i>Dimensione cristologica dell'attività dello Spirito</i>	147
1.1 <i>Insegnamento dello Spirito</i>	148

1.2 <i>La testimonianza dello Spirito</i>	149
2. <i>Inabitazione vicendevole tra lo Spirito e l'uomo</i>	151
3. <i>Lo Spirito artefice della comunione trinitaria nell'uomo</i>	155

BIBLIOGRAFIA	159
--------------------	-----